



Commissione Disabilità Comune di Sassari

*Decreto sindacale n° 64 del 20 novembre 2019
Convenzione ONU art. 4 comm. 3
Diritti delle persone con disabilità*

Sassari 14 settembre 2022

Verbale incontro della Commissione Disabilità del Comune di Sassari.

Presenti i Commissari: Franco Simula, Giuseppina Solinas, Pasquale Carta ed Ermelinda Delogu.

All'incontro hanno partecipato ospiti i Guardian Angels , Patrizia Cento e la Comunità di Sant'Egidio,

Presentazione situazione dei senza fissa dimora a Sassari.

Aprire la seduta la Presidente che introduce l'argomento dell'incontro. Porta in evidenza la preoccupazione della Commissione per l'attuale situazione sociale che risulta essere allarmante. Con la chiusura dell'ostello di via Duca degli Abruzzi, il numero delle persone che si trova a vivere per la strada è aumentato. Molti di questi soffrono di patologie e la più frequente è la depressione. La mancanza di strutture che possano accogliere queste persone, determina una inevitabile condizione di precarietà sociosanitaria importante. Le associazioni che intervengono, giornalmente, per aiutare e sostenere i senzatetto, sono messe a dura prova dall'eccessiva burocratizzazione e dalla mancanza di strumenti che possano essere risposta alle necessità di quanti assistono. E di qualche giorno fa l'esperienza diretta vissuta dalla Presidente che insieme ad altre associazioni ha incontrato tre degli ex ospiti dell'ostello chiuso di recente. Tre storie diverse ma unite dalla stessa esperienza. La strada. I loro racconti hanno dimostrato tutto il disagio che quotidianamente vivono ed è emersa la delusione che provano nel vedersi rifiutati dalle istituzioni che per loro non fanno niente. I loro sentimenti di rivalsa per una vita che non hanno scelto e non vogliono, li distrugge ogni giorno. La cacciata dall'ostello "perché il Comune lo ha rivoltato indietro" per loro è stato un rifiuto inspiegabile.

La vicenda di Gianpiero, l'uomo che vive per strada con una gamba compromessa da una seria necrosi, è servita per porsi domande su come e cosa stiano facendo gli uffici preposti per trovare soluzione.

Alle ore 16.30 sopraggiungono gli ospiti e la Presidente cede la parola affinché i Commissari ascoltino direttamente i racconti di chi opera tutti i giorni per strada.

La prima è Patrizia Cento, operatrice che da anni si è resa disponibile ad aiutare "gli invisibili". Racconta delle sue giornate dedicate a trovare soluzioni per chi ha necessità di una coperta, di cibo, di visite mediche, di vestiti puliti, di una doccia e di tutto quello che serve per dare un po' di dignità a chi l'ha persa e non riesce a ritrovarla. Lei si è occupata dell'ostello di Via Duca degli Abruzzi prima che venisse assegnato alla Caritas. Nel periodo in cui se ne è interessata è riuscita a organizzare la vita degli ospiti, coinvolgendoli nelle faccende domestiche, come le pulizie, la preparazione del cibo, piccoli interventi di manutenzione. Con loro e altri volontari, si intratteneva in attività ludiche. Ha raccontato che durante le feste natalizie tutti insieme hanno addobbato la sala comune. Un vero esempio di inclusione. Ha raccontato il tortuoso giro per chi all'improvviso si trova per strada e si mette alla ricerca di un tetto sotto cui stare.

Hanno continuato i Guardian per tramite di Maria, una delle operatrici. I suoi racconti hanno aperto una porta sulla realtà dei senzatetto, dura, pesante da ascoltare. La solitudine e l'abbandono,

accompagnano il quotidiano di queste persone. Quello che per tutti è normale, avere un letto su cui riposare, un bagno per l'igiene, un tavolo su cui mangiare, un lavoro per mantenersi, si perde nei racconti di Maria che spiega dettagliatamente e rafforzando quanto già detto da Patrizia, chi ha come unico giaciglio per dormire, una panchina o il marciapiede di una via della città, un pasto alla mensa e se riesce una sola doccia alla settimana.

Infine la Comunità di Sant'Egidio ha portato la testimonianza su l'ultimo accordo (protocollo d'intesa) con il Comune di Sassari per l'assistenza degli anziani del centro storico. Anche questa è una realtà che loro stanno affrontando. In passato (ma ancora oggi) si sono interessati dei senzatetto, loro sono quelli che si sono fatti carico dell'uomo morto nella fontana delle Conce a Sassari. Un senzatetto morto per il freddo. Hanno raccontato del nuovo progetto che si sta concretizzando in questi giorni. La presa in affitto di un appartamento dove al suo interno troveranno sistemazione tre anziani che condivideranno le loro vite.

Durante l'incontro è sopraggiunto il Consigliere Manca e ha chiesto di partecipare all'incontro.

La Presidente sentiti gli altri Commissari, ha consentito l'ingresso e la partecipazione al Consigliere. Ha anche colto l'occasione per sottolineare che le sedute della Commissione sono sempre state aperte ai Consiglieri e/o Assessori che avessero avuto desiderio parteciparvi e che in passato ha comunicato la disponibilità della Commissione a partecipare alle azioni dell'amministrazione sui temi che riguardano la disabilità.

Finite le esposizioni degli ospiti, i Commissari hanno rivolto delle domande e grazie alle risposte ricevute si è appreso che: Non esiste un censimento dei senzatetto. Stando alle persone da loro assistite, hanno ipotizzato che sono presenti più di cento (100) senzatetto in città. Le persone che si presentano alla mensa sono quantificabili in 120/130. Di queste persone circa il 10% sono extracomunitari. Le strutture fornite alla cooperativa che gestisce l'emergenza sociale, due alloggi da 4 posti ciascuna, sono insufficienti per fronteggiare i numeri reali dei richiedenti. In passato hanno presentato dei progetti che prevedevano azioni da attuare per sostenere e creare opportunità di vita indipendente, dei vari senzatetto della città. Solo una di loro ha una sede che permette di presentarsi e organizzarsi nel rispetto dell'attività svolta. Le altre non hanno sede né alcun aiuto o sostegno. Tutto ciò che fanno è a totale carico dell'associazione. Quest'ultima situazione è comune anche per Patrizia Cento.

In conclusione dell'incontro si è rivolto un invito ai Consiglieri presenti, affinché si facciano portavoce di quanto ascoltato e che si impegnino a trasmettere il messaggio che la città di Sassari ha superato da tempo l'ordinaria amministrazione (Legge 20 o la L. 162), ora è necessario un piano straordinario che aiuti e trovi soluzioni per i tanti cittadini che si trovano in difficoltà. Gli ultimi episodi di suicidio parlano più di tante parole che possono essere dette. La solitudine è diventata un serio problema sociale che va affrontato e combattuto senza ulteriore indugio. L'emergenza casa è una realtà improcrastinabile. I centri diurni sociali possono aiutare ma per averli ci vuole programmazione di azioni che dovrebbe coinvolgere più assessorati.

Alle ore 19.00 essendo esauriti gli argomenti, si chiude la seduta.

Letto confermato e sottoscritto.

Presidente

Ermelinda Delogu

Segretario

Franco Simula